



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 1 ANNO 12

GENNAIO 2009

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO VIENE DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
ABBONAMENTO PER I NON ABBONATI fr. 30.-- all'anno

Consultabile anche su: www.ti.ch/agricoltura



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Volkswirtschafts-
departement EVD
Forschungsanstalt
Agroscope Changins-Wädenswil ACW

Sommario

- L'*Alternaria* si diffonde 1
Nottua degli orti su lattuga e spinaci 1
Bollettino fitosanitario del 26 settembre 2008 1
Consigli per la lotta contro la cecidomia del cavolo 4

Al presente bollettino è allegato un formulario di sottoscrizione dell'abbonamento alla prevista nuova pubblicazione informativa relativa alle questioni fitosanitarie in orticoltura, redatto dalla Stazione di ricerche agronomiche Changins-Wädenswil in collaborazione con l'Ufficio della consulenza agricola. Come già indicato in autunno il bollettino, pubblicato per circa 30 volte nel corso della stagione, può essere richiesto in tre differenti forme:

Via posta o fax:

canone annuo fr. 80.--.

Versione elettronica via mail:

canone annuo annuo fr. 40.--.

Per giustificare la traduzione del documento in italiano, è auspicata l'adesione di almeno 30 interessati.

Il formulario allegato deve essere trasmesso al Centro ACW di Cadenazzo entro il **10 febbraio prossimo** via posta o eventualmente telefax (091 850.20.39)

INDICAZIONI PER IL 2009

Come già indicato il mese scorso, l'annata appena trascorsa è stata abbastanza difficile. I numerosi problemi tecnici avuti in seguito all'andamento climatico particolare e alle bizze del clima stesso, non hanno quasi mai permesso la creazione di situazioni di forte eccedenza sul mercato dei differenti prodotti.

Il 2009 sarà sicuramente differente! Un inverno relativamente rigido come quello che stiamo attraversando attualmente, lascia tuttavia presagire una stagione primaverile favorevole allo sviluppo delle colture orticole in generale. È risaputo che il Ticino orticolo vive malgrado tutto sempre di precocità e se la situazione climatica permette un buon smercio e soprattutto una valida qualità dei primi prodotti (le insalate e i cavoli rapa), può farsi strada un certo ottimismo. Se il bel tempo sarà poi ancora dalla nostra parte, il risultato con le zucchine di prima coltura non potrà essere che interessante. Oso quindi prevedere una primavera positiva, sia dal punto di vista tecnico che commerciale.

Sono tuttavia cosciente che anche quest'anno, sarà ancora una volta il clima a dire se sarà un anno positivo o meno. Inoltre il principio che per andare bene noi, qualcuno in Svizzera o addirittura in Europa deve andare male, rimane valido! Esprimo in questa sede alcune considerazioni su tre prodotti importanti.

Pomodoro

Per quanto concerne il pomodoro, prodotto oggi coltivato un po' ovunque in Svizzera per buona parte in serre riscaldate dell'ultima generazione (quindi un prodotto di qualità perfetta) è difficile fare previsioni. Sarà necessario concentrarsi principalmente sul livello qualitativo. Per ottenere questo è molto importante che ognuno metta a dimora unicamente un numero di piante che può essere seguito in modo costante, così da evitare difficoltà di qualità dovute alle mancate cure colturali. Le varietà oggi proposte hanno tutte un buon livello qualitativo per tutte le tipologie. Se curate, danno ottimi risultati. Tuttavia chi coltiva in tunnel in suolo sarà sempre svantaggiato, poiché la perfezione del

tunnel non sarà mai la perfezione della serra!

Zucchina

Purtroppo la quasi sparizione del piccolo tunnel a vantaggio del velo di protezione, ritarda la produzione precoce. Questo dovrebbe essere compensato con la messa a dimora di varietà molto precoci come **Alister** e **Partenon**. Purtroppo queste producono bene all'inizio, ma riducono il raccolto di giugno. Importante è inoltre il mantenimento di colture esenti da malattie, in modo particolare da cladosporiosi e da peronospora.

Insalate

Il principale problema legato alle insalate rimane l'assortimento troppo vasto: cappuccio, lollo, quercia, batavia, Troppi articoli, che non permettono una corretta gestione delle colture e una razionalità nei relativi lavori di cura.

Particolare attenzione è da dedicare alla sorveglianza delle colture in merito alla situazione fitosanitaria. I ceppi di peronospora diventano sempre più aggressivi. Troppo spesso constato coltivatori che non proteggono a sufficienza le loro insalate. Oggi abbiamo a disposizione validi mezzi preventivi con breve termine di attesa.

Seguire quindi quanto pubblicato sul presente bollettino informativo. Sulle colture primaverili non deve inoltre essere sottovalutato il problema degli afidi (pidocchi), in modo particolare se avremo un mese di marzo ventoso.



Melanzana

Malgrado si tratti di una coltura relativamente delicata, la melanzana ha di nuovo assunto una notevole importanza in Ticino. Il clima ticinese le è particolarmente favorevole e l'uso del portainnesto *Solanum torvum* (tipo di melanzana selvatica) permette di ottenere rese e una qualità interessante anche in tunnel. Particolarmente delicata è però l'assistenza antiparassitaria. Essa deve essere assidua, in modo particolare per quel che concerne gli acari. Ai primi sintomi interventi acaricidi sono indispensabili!

LAVORI IN AZIENDA

Semine

Lattughe, scarola, indivia

A inizio mese sono da seminare le differenti tipologie di lattuga, scarola e indivia riccia, i cui trapianti sono previsti nei primi giorni di marzo sotto velo di protezione o polietilene forato.

Le piantine per il campo aperto si seminano invece verso il 15 febbraio per una messa a dimora dopo San Giuseppe.

Varietà consigliate:

Lattuga cappuccio:

Speedway, Santoro, Stefina, Kayman (verdi);

Sebastiano, Skyphos (rosse)

Lattuga romana:

Maximus, Corbana;

Lollo rossa:

Nation, Feska, Carmesi

Lollo verde:

Aleppo, Levistro;

Quercia rossa:

Anikai, Murai, Prunai

Quercia verde:

Kibou, Kitare;

Scarola:

Excel, Kalinka;

Indivia riccia:

Milady

Batavia (verde):

Imagination, Funnas

Per essere più resistenti alla situazione che troveranno dopo la messa a dimora, le piantine prodotte per le condizioni esterne devono essere compatte e robuste (piantine dure). Con i periodi freddi e sovente ventosi dell'inizio della primavera, le piantine con foglia tenera possono deteriorarsi facilmente. Procedere come segue:

- germinazione a 15-16° C per circa 48 ore; la pillola deve schiudersi rapidamente!
- Ridurre successivamente la temperatura a 5-6°C. Arieggiare durante la giornata, quando le temperature nei vivai raggiungono i 18°C.
- Anche in caso di tempo coperto o piovoso, arieggiare per alcuni minuti per evacuare l'umidità relativa in eccedenza dell'aria del vivaio.
- Prevedere un intervallo sufficiente fra la semina e la data di messa a dimora. Piantine troppo giovani e tenere radicano più difficilmente. Stadio di messa a dimora ideale: 4 vere foglie e le radici fuori dal cubetto.

- Le indicazioni per le cicorie sono invece differenti. Come già più volte pubblicato, richiedono un allevamento a caldo (18-22 °C durante circa 3 settimane). A partire da questo momento i valori del termostato sono progressivamente abbassati fino a 7-8°C.

Pomodori e melanzane

Trapianti intermedi

- Per il trapianto impiegare un substrato non freddo (rientrare i sacchi!).
- Nei primi 6-7 giorni mantenere nei cubetti o nei vasi, temperature a 18-20°C.
- Non lasciare scendere le temperature notturne ambientali sotto i 16° C.
- A radicazione avvenuta, ridurre gradatamente a 14-15°C.

Densità delle piantine dopo il trapianto in cubetto/vasetto:

Spesso si allevano le piantine a densità troppo elevate, con conseguente allungamento dello stelo e la formazione di foglie tenere e piccole. La pratica consiglia:

- **25-30 piante per m² per una messa a dimora 35 giorni dopo il trapianto in vasetto;**
- **12-16 piante per m² per piante messe a dimora circa 55 giorni più tardi.**

Germogli innestati

Alcuni punti da osservare durante il lavoro di trapianto intermedio:

- Manipolare con delicatezza, per non rompere il punto di innesto.
- Non interrare il punto di innesto, per evitare il radicamento della marza.
- Per i gemogli a 2 teste, separare quelli con ramificazioni disuguali, così da ottenere partite più omogenee.
- Eliminare sin dall'inizio eventuali ramificazioni basali del porta-innesto (specialmente sulle melanzane).



ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO SVIZZERA-UNIONE EUROPEA; NELLA PEGGIORE DELLE IPOTESI APERTURA DELLE FRON- TIERE DAL 2017

La data d'inizio di negoziati concreti sull'accordo di libero scambio agricolo con l'UE è ancora incerta. È risaputo che da tempo la fiscalità favorevole in Svizzera disturba Bruxelles e che l'Unione Europea intende approfittare dell'occasione per fare pressione su questo dossier.

Ueli Maurer, ex presidente USPV

Finora il Consiglio federale ha sempre rifiutato ogni trattativa concernente un'armonizzazione fiscale. Tuttavia rimandare una decisione non significa per niente abbandonare la questione! E bisogna però dire che la Berna federale manifesta apertamente intenzioni di creare una situazione di libero scambio per i prodotti agricoli.

Lo scorso anno un gruppo di lavoro nel quale è presente il nostro direttore Nicolas Fellay, ha elaborato una lista di 250 misure concrete per ammortizzare le conseguenze di un'eventuale entrata in vigore degli accordi. Malgrado ciò la posizione del mondo agricolo non è cambiata; al contrario essa si è

fatta ancora più negativa nei confronti del libero scambio.

Soluzioni ingannevoli

Attualmente il Consiglio Federale fa tutto quello che è nelle sue facoltà per favorire un accordo di libero scambio per i prodotti agricoli. A questo proposito citiamo la consultazione in corso sulla modifica della legge sull'agricoltura. A partire dal 2010 si intende riservare parte dei dazi prelevati all'importazione dei prodotti agricoli per misure di accompagnamento alla liberalizzazione del mercato. Il modo d'impiego dei 3 miliardi d'incasso previsti non è però per il momento chiaro. È necessario elaborare misure concrete e il Parlamento deve stabilire come usare la somma a disposizione. Inoltre, 3 miliardi rappresentano una bella somma; considerando però le perdite previste per il primario, si tratta di una goccia nel mare! Il Consiglio federale sta costruendo un castello di carta per assicurarsi a buon mercato l'accettazione del principio il libero scambio agricolo. Il fatto che l'ex direttore dell'Ufficio federale dell'agricoltura Hans

Burger presiede la comunità d'interesse per un mercato di libero scambio agricolo, finanziata in gran parte dall'industria alimentare e da Migros e COOP, fa pensare che il Consiglio Federale cerca sostegni supplementari.

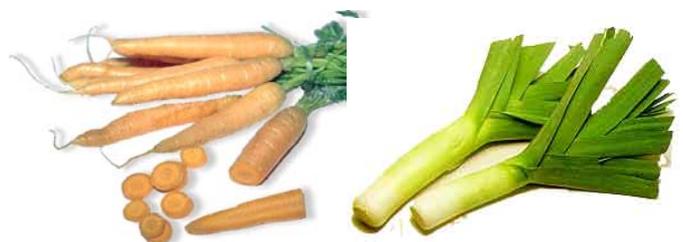
Il settore orticolo corregge il tiro

Tramite i suoi organi, l'Unione svizzera dei produttori di verdura prepara in modo intenso e mirato la lotta contro il libero scambio agricolo. In occasione di una visita dell'azienda Bösi-ger di Niedebipp (azienda orticola moderna con parecchi ettari di serre e campo aperto) e di successive discussioni, abbiamo attirato l'attenzione della Consigliera federale Doris Leuthard in merito alle catastrofiche ripercussioni che un tale accordo avrebbe per il settore orticolo svizzero. In collaborazione con altre organizzazioni di produttori, di trasformatori a livello artigianale e altre personalità influenti, stiamo attualmente sviluppando una piattaforma per informare l'opinione pubblica delle conseguenze negative e preparare una campagna in vista di un'eventuale votazione sulla questione.

Prosecuzione delle operazioni

Anche se i negoziati sono attualmente in attesa, partiamo dall'idea che si raggiungerà un accordo nel corso del prossimo anno. Dopo il periodo di consultazione, nel 2011 o nel 2012 il pacchetto sarà esaminato dal Parlamento. Un eventuale referendum sarà lanciato ancora nel 2012 e la conseguente votazione popolare potrà già intervenire nel medesimo anno. In caso di adozione del principio, di regola per l'entrata in vigore si può prevedere un periodo transitorio di 5 anni. Questo significa che l'apertura delle frontiere inizierà nel 2013 per proseguire gradatamente per completarsi nel 2017. Questo è lo scenario peggiore! La mutata situazione nell'approvvigionamento alimentare e l'assunta coscienza del valore di questo bene, e in continuo aumento nell'opinione pubblica, ci fanno sperare che in futuro sono possibili importanti cambiamenti di direzione.

Si potranno così salvare migliaia di posti di lavoro in Svizzera.



ANALISI DI TERRENI SOL CONSEIL 2009

SOL CONSEIL ha comunicato le **date di esecuzione delle analisi** dei terreni per l'anno 2009 secondo il metodo d'estrazione all'acqua (elementi direttamente assimilabili). Il metodo è ideale per serre e tunnel:

23 febbraio	17 agosto
30 marzo	22 settembre
4 maggio	26 ottobre
8 giugno	7 dicembre
13 luglio	

I campioni devono essere inviati a:

SOL CONSEIL
Case postale 188
1260 Nyon

e giungere al laboratorio entro la mattina del giorno indicato (lunedì sera).

I risultati saranno disponibili nel giro di circa una settimana.

Il costo delle analisi è così fissato:

Fr. 73.15 per il programma 3.6 (Azoto, fosforo potassio, calcio magnesio e salinità).

Fr. 90.40 per il programma 3.7 (idem come sopra + determinazione della materia organica).

Dalle tariffe indicate è da dedurre uno sconto del 10%.

PERONOSPORA SULLE INSALATE PRIMAVERILI

La peronospora delle insalate è il principale problema di ordine fitosanitario. Per una corretta protezione, operare come segue:

a) **Prima del trapianto**, eseguire in cassetta un'applicazione di Mancozeb da solo o combinato con un sistemico/penetrante.

Esempi di prodotti commerciali di questo genere: Dithane Neotec, Ridomil Gold, Remiltine pepite, Valbon, Revus MZ.

b) **Allo stadio 8-10 foglie**, ripetere l'intervento con Mancozeb combinato (vedi sopra) oppure Consento o Verita. Questo secondo intervento dovrebbe proteggere la coltura sino alla fine.

c) in caso di **pericolo** (condizioni climatiche fresche e umide) a 10-15 giorni dalla raccolta, eseguire un'applicazione di **Revus**. Il prodotto, recentemente omologato, ha un termine di attesa di **solì 7 giorni**. Ha tuttavia un'efficacia curativa limitata e in caso di presenza della malattia l'intervento ha solo effetto frenante.

Consento ha anche effetto curativo e può essere applicato fino a 14 giorni dalla raccolta.